



Il Distretto del Commercio di Conversano, dopo le sollecitazioni di Ordine e Assostampa Puglia, ha corretto il bando destinato alle attività di comunicazione. Di seguito la nota di Ordine e Assostampa e quella del Duc con cui si precisa l'intervenuta correzione.

“Ci chiediamo per quale motivo il sindaco di Conversano, Lovascio, a capo del Distretto Urbano del Commercio del comune del Barese abbia deciso, nell'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla mansione di ufficio stampa dello stesso distretto, di prevedere una remunerazione da fame per lo svolgimento di attività complesse e che richiedono particolare esperienza”. È quanto denunciano Ordine e Associazione della Stampa di Puglia a proposito dell'Avviso pubblico, in scadenza il 31 maggio, varato dall'Associazione del comune barese per il reclutamento di personale destinato ad attività di comunicazione.

La retribuzione stabilita per l'ambito 3 dell'Avviso, quello dedicato alle attività dell'addetto stampa, è di 3.500 euro lordi annui, ovvero 292 euro lordi al mese. Tale figura dovrà assumersi la responsabilità delle risorse materiali e immateriali assegnate, curare campagne social, organizzare convegni, collaborare al programma annuale dell'Associazione etc. Il tutto per un compenso mensile che risulterebbe un'offesa alla dignità dei lavoratori di qualsiasi categoria professionale.

“Vorremmo sapere – continuano Ordine e Assostampa – in base a quale criterio di mercato il presidente dell'Associazione, che è anche sindaco della città, ha deciso tali tariffe per lo svolgimento della professione giornalistica. Possiamo solo dedurre che si sia ispirato alla legge della giungla e dello sfruttamento del precariato, a cui un pubblico amministratore qual è un sindaco, invece, dovrebbe sottrarsi”.

“Invitiamo il Comune di Conversano e i partner del progetto, a cominciare da Confesercenti e Confcommercio provinciali di Bari – aggiungono l'Ordine e il Sindacato unitario dei giornalisti pugliesi – a prendere le distanze da tale obbrobrio e a revocare in autotutela l'avviso pubblico vigente sino a fine mese. Magari, ispirandosi alla legge 150/2000 – che regola le attività di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni o negli enti controllati dalla p.a. – e soprattutto osservando un minimo di rispetto nei confronti dell'art. 36 delle Costituzioni, che a Conversano ci sembra sia stato del tutto dimenticato”.

Il Duc di Conversano, in riferimento alla “Manifestazione di Interesse” pubblicata e finalizzata alla ricerca di un collaboratore alla propria struttura operativa per le attività di comunicazione, nel merito delle osservazioni dell'Ordine dei Giornalisti, di Assostampa di Puglia e pubblicate da varie testate giornalistiche, prende atto di aver impropriamente utilizzato il termine “addetto stampa” per il ruolo e le funzioni effettivamente richieste dal Distretto.

Il Duc di Conversano non intende mai ledere i diritti dei lavoratori con ruoli e compensi inadeguati né sottrarsi al confronto e alle critiche se giuste ed equilibrate, comunica di aver revocato la “manifestazione d'interesse” limitatamente alla figura e attività dell' “addetto stampa”.

Il DUC si è già attivato per la pubblicazione di una nuova “manifestazione d’interesse” che, superando le criticità rilevate e circoscrivendo il perimetro dell’incarico anche rispetto alle risorse disponibili, avrà principio guida anche l’art. 36 della Costituzione sul giusto compenso.